

**Agevolazioni.** Circolare Mise sull'iter per accedere ai 50 milioni destinati ad aziende avviate da donne o da giovani under 35

# Nuove imprese, domande dal 13 gennaio

**Flavia Landolfi**

La corsa alle agevolazioni per le «imprese a tasso zero» inizierà il 13 gennaio. Lo ha stabilito la circolare 75445 che il ministero dello Sviluppo economico ha diramato ieri e che completa il quadro normativo del nuovo bonus che vale 50 milioni dedicato alle donne e agli under 35. Il nuovo provvedimento del Mise, che regola il decre-

to 8 luglio 2015 con cui si è dato il via alla nuova misura, elenca tutti i requisiti necessari e le misure di intervento agevolabili.

Si tratta di prestiti a tasso zero, della durata massima di 8 anni e non superiori al 75% delle spese ammissibili, con un investimento massimo di 1,5 milioni di euro per singola impresa. Tra i requisiti necessari, la composizione della compagine so-

cietaria che deve essere costituita per oltre la metà da giovani fino a 35 anni oppure da donne. Ma anche la dimensione: le aziende che saranno finanziate devono essere di micro o piccola dimensione. E infine, l'«età» aziendale: i prestiti sono riservati alle iniziative nuove, e quindi costituite da non più di 12 mesi o ancora da avviare. A tutto campo le iniziative finanziabili: si va dalla pro-

duzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, al commercio, passando per il turismo, le attività culturali, l'innovazione sociale e i servizi.

I prestiti possono contribuire a coprire le spese per il suolo aziendale, fabbricati, macchinari, impianti, software, brevetti, licenze, consulenze, formazione professionale.

Ovviamente le agevolazioni rica-

dononella normativa «de minimis» con il suo tetto di 200 mila euro in tre esercizi finanziari.

Le domande, che saranno valutate con procedura a sportello, dovranno essere inviate via web sul sito di Invitalia, gestore della misura.

Il Mise, poi, ha chiarito, in un'altra circolare (74940 dell'8 ottobre) le modalità di presentazione delle domande, in base ai nuovi regolamenti di esenzione Ue, per la nuova Sabatini nei settori agricolo e forestale e in quello della pesca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA